



**Giovedì 25 Aprile 2013
Ore 10,00**

“La commemorazione del 25 aprile vuole rinvigorire i valori che condussero alla creazione di un’Italia nuova e libera e rinsaldare i legami propri del vivere in Comunità.

Oggi è altrettanto importante non perdere la dimensione fisica degli spazi dove questi fatti avvennero: l’oblio e l’abbandono di questi luoghi conduce inevitabilmente alla loro “profanazione” e alla cancellazione del Ricordo, menomando il legame tra passato e presente, unica base su cui rifondare nuovamente il nostro Paese”.

I percorsi

**Per ragioni di sicurezza e di percorribilità
i percorsi potranno subire variazioni al fine di non
compromettere l'incolumità dei partecipanti.**

Percorso a Piedi	Percorso in bici
✓ <u>P.zza Vittorio Emanuele</u>	✓ <u>P.zza Vittorio Emanuele</u>
✓ Via Roma / Via Cellarengo	✓ Via Roma / Via Cellarengo
✓ DX - Via San Donato	✓ DX - Via San Donato
✓ <u>Pilone Votivo di San Donato</u>	✓ <u>Pilone Votivo di San Donato</u>
✓ Via San Donato	✓ Via San Donato
✓ SX - Strada del Caramello	✓ SX - Strada del Caramello
✓ SX - Strada del Lago della Spina, fondo valle Rio Torto	✓ SX - Strada del Lago della Spina fondo valle Rio Torto
✓ SX - Salita vs "Novi"	✓ SX - Salita vs "Novi"
✓ DX - Via Novi	✓ DX - Via Novi
✓ DX - SP 16 (Cellarengo - Pralormo) + DX - Via Pirandello + DX strada sterrata	✓ DX - SP 16 (Cellarengo - Pralormo) + DX - Via Pirandello + DX strada sterrata
✓ DX - Discesa fondo valle Rio Torto	✓ DX - Discesa fondo valle Rio Torto
✓ SX - Salita vs "Costaspessa"	✓ SX - Salita vs "Costaspessa"
✓ DX - Via del Santuario	✓ DX - Via del Santuario
✓ DX - Discesa vs <u>Gallerie adduzione Lago</u>	✓ SX - Strada del Lago della Spina
✓ SX - Strada del Lago della Spina	✓ DX - <u>Diga Lago Spina</u>
✓ DX - <u>Diga Lago Spina</u>	✓ SX Strada del Caramello
✓ SX Strada del Caramello	✓ DX Via San Donato
✓ DX Via San Donato	✓ DX - SP 16 (Cellarengo - Pralormo) / Via Cellarengo
✓ SX - SP 16 (Cellarengo - Pralormo) / Via Cellarengo / Via Roma	✓ SX strada Praccioni - C.na Fiorentina
✓ P.zza Vittorio Emanuele II	✓ SX - Strada della Fiorentina
✓ Via Umberto I - Cascine in Piazza / <u>Castello di Pralormo / Messer Tulipano</u>	✓ DX - Via Roma
	✓ P.zza Vittorio Emanuele II
	✓ Via Umberto I - Cascine in Piazza / <u>Castello di Pralormo / Messer Tulipano</u>

**Beicà an bike - escursione Inaugurale
25/04/2013**

Descrizione dei punti significativi

Beicà an bike - escursione Inaugurale
25/04/2013

Pilone Votivo di San Donato

Le prime notizie risalgono al 1662 quando viene citato come “antica parrocchiale”, a testimonianza della presenza dell’antico nucleo abitato alto-medievale. L’attuale architettura risale al 1874, quando venne ricostruito l’edificio a spese del Comune dopo che nel 1872 venne demolita la costruzione originaria perchè oramai fatiscente.

Lago, diga e gallerie della Spina

I primi lavori per la realizzazione di un bacino artificiale per l'irrigazione dei prati circostanti iniziarono nel 1827 per iniziativa del conte Carlo Beraudo di Pralormo e del Marchese Ferrero della Marmora, consignore di Pralormo. La direzione dell'opera venne affidata all'ingegnere idraulico Barabino, che realizzò un'opera di enorme prestigio non solo per le dimensioni, ma anche per l'ingegnoso meccanismo d'irrigazione di cui dotò l'invaso.

Il bacino ha una superficie di 0,16 km² ed è posto nella valle del Rio Torto; l'argine misura 20 m d'altezza, 50 m di larghezza alla base e 300 m di lunghezza. Nel lago confluiscono direttamente le acque del Rio Torto, mentre quelle del Rio Riserasco e della Gronda di Montà, sono convogliate attraverso due gallerie (lunghe rispettivamente 400 e 800 metri) realizzate nei primi anni del Novecento in mattoni: grazie a questo formidabile sistema di captazione delle acque il bacino imbrifero passa da 1,5 a 4 km², consentendo quindi una eccellente e rapida capacità di invaso delle acque.

Dal 2008 sono iniziati i lavori di messa in sicurezza definitiva del corpo diga e degli scarichi di sicurezza, pesantemente danneggiati dagli eventi alluvionali del 1994. I lavori si sono conclusi nel giugno 2012 ed ora sono in corso le operazioni di “invaso sperimentale” al fine di giungere al collaudo definitivo.

Commemorazione del 25 Aprile: l'eroismo di Don Rodolfo Piglione ed i Boschi della Spina

Il 21 settembre 1944 una formazione di Partigiani che operava nella zona a cavallo di Pralormo, Montà e Ferrere, si trovava nei pressi della Cascina Scarrone, appena fuori il concentrico di Pralormo in direzione Torino.

Durante le operazioni di prelievo di alcuni fusti di carburante videro giungere una vettura su cui viaggiavano 3 ufficiali nazisti ed il loro autista: intimarono immediatamente l'arresto della marcia, ma ne scaturì un cruento conflitto a fuoco al termine del quale tra i tedeschi si contavano due morti e due feriti.

La formazione partigiana si dileguò rapidamente nei Boschi della Spina, portando con sé i cadaveri ed i feriti, nonché l'automezzo e le armi sottratte al drappello.

L'indomani scattò la rappresaglia nazista: vennero ammassati sulla piazza oltre 60 ostaggi, 21 dei quali vennero caricati su automezzi pesanti e tradotti alle Carceri Nuove di Torino.

La disperazione per la sorte dei giovani concittadini si diffuse in tutto il Paese e gli abitanti fecero appello al cappellano del Santuario della Beata Vergine della Spina, Don Rodolfo Piglione, affinché si adoperasse nella mediazione con i militari tedeschi.

Il giovane sacerdote si adoperò con ogni mezzo, ottenendo la liberazione degli ostaggi a patto che venissero riconsegnate le salme ed i feriti, nonché il mezzo e le armi sottratte dai partigiani. La consegna dei prigionieri e dei cadaveri avvenne il 23 settembre a Santena, mentre l'auto e le armi vennero restituite il giorno seguente: vennero così liberate in un primo momento le donne e successivamente anche gli uomini.

Cascine in Piazza

Mostra mercato di prodotti agroalimentari provenienti dalle Cascine e dai Laboratori di Pralormo e non solo! Lungo il panoramico percorso che collega la Piazza al Castello potrete trovare vini, salumi, formaggi, carni bovine e avi-cunicole, nocciole del piemonte, frutta, verdura, erbe aromatiche... dalle 10,00 alle 19,00.

Elenco espositori:

Az. Agr. Bellocchia Giorgio (piante ornamentali e fiori in vaso)

Az. Agr. Cascina delle Grazie (farine antichi mais, miele, cognà, nocciola del Piemonte)

Az. Agr. F.Ili Casetta (verdure ed ortaggi, fragole ed Asparagi del Pianalto)
Az. Agr. Savoiarda (salumi e carni rosse, Salame di Giora)
Az. Agr. Valsania Franco (vini DOC del Piemonte)
Az. Agr. Villata Valter (formaggi e latticini)
Az. Agr. Cascina Foglia (olio spremuto a freddo)
Agripanetteria Mazzola (pane e prodotti da forno)
Az. Agr. Manzoni Renato (riso)
Az. Agr. Proglia Mario (uova di struzzo)
Az. Agr. Elicicola Osaschese (lumache di Cherasco)
Az. Agr. Le Coppette (formaggi con latte di bufala)

Appuntamento Enogastronomico

In Piazza Vittorio Emanuele II di fronte alla fermata della navetta Parcheggio/Paese l'A.T. Pro Loco Pralormo propone piatti eccellenti per il palato e per l'ambiente: i migliori prodotti a Km 0 e l'acqua di rete microfiltrata saranno serviti in stoviglie compostabili biodegradabili.

Da quest'anno sarà possibile degustare, oltre ai già noti salumi e formaggi delle cascine pralormesi, la sfiziosa rolata di "Coniglio Grigio di Carmagnola".

Allevato presso l'Azienda Agricola "La Cerea" il Coniglio Grigio di Carmagnola è riconosciuto come Presidio Slow Food del Piemonte. La carne finissima e il gusto genuino sono i suoi punti di forza, indispensabili per chi, a tavola ama la tradizione.

Non occorre la prenotazione (solo per gruppi organizzati), servizio dalle 12,00 alle 14,30.

Antipasto: Antipasto misto di Cascina (salame crudo di puro suino, Sopracoscia all'Arneis, Carrè affumicato, Tometta, Tumin al verd e Giardiniera)

Primo: Agnolotti al ragù

Secondo: Rolata di Coniglio Grigio di Carmagnola con contorno di carote

Dolce: tris di biscotti (Brut e bon e Paste d'Meria "Eut fire" e lingue di gatto alla nocciola) oppure Budino

Coperto + 1 piatto a scelta (tra antipasto, primo, secondo) + dolce + acqua

Coperto + 2 piatti a scelta (tra antipasto, primo, secondo) + dolce + acqua

Coperto + 3 piatti (tra antipasto, primo, secondo) + dolce + acqua

Vini al bicchiere o in bottiglia: Barbera, Nebbiolo, Favorita

Castello Beraudo di Pralormo

Poco distante da Piazza Vittorio Emanuele II, lungo via Umberto I, si trova il Castello Beraudo di Pralormo, la cui prima costruzione risale al XIII secolo come parte del sistema di fortificazioni di questa zona del Piemonte contesa tra Asti e i Biandrate. Lo possedettero i Gorzano, i Pelletta e dopo la definitiva vittoria di Asti, Manfredo Roero ed i suoi discendenti. Nel 1680 Giacomo Beraudo acquisì il terzo del castello posto verso sud. Ma è da attribuire al conte Carlo Beraudo la ristrutturazione dell'intero edificio, affidata nel 1840 all'architetto di corte Ernesto Melano. In quella stessa epoca il piccolo giardino di rose, sul lato sud citato già nel XVI sec. venne trasformato in parco all'inglese ad opera dell'architetto Xavier Kurten. Sul finire del secolo il nipote del ministro fece edificare l'Orangerie, la grandiosa cascina e la serra in vetro e ferro opera dei fratelli Lefevre di Parigi.

Il Castello, tutt'oggi residenza della famiglia Beraudo, è visitabile grazie ad un interessantissimo percorso che dalle Cantine conduce fino al Salone delle Feste e alla Stanza del Ministro: su www.castellodipralormo.com tutti i riferimenti con orari e periodi di apertura.

Messer Tulipano

Per la XIII edizione, l'argomento collaterale che animerà il parco e le pertinenze offrendo spunti interessanti per visitatori grandi e piccoli, sarà la straordinaria ricchezza della Natura, dalla stupefacente fioritura delle orchidee alle verdure che ogni giorno colorano la nostra tavola.

Apertura tutti i giorni dal 31 marzo al 1 maggio 2012 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 10-18, sabato, domenica e festivi 10-19

Ingresso € 7,5 a persona, € 6 a persona per gruppi prenotati di almeno 15 persone e convenzioni, € 4 bambini da 4 a 12 anni, fino a 4 anni gratuito.

Organizzazione Consolata Pralormo Design

Telefono 011 884870 - 011 8140981 - 011 9481117 Fax 011 8396735